

Sechzehntes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig

Donnerstag, den 17. Februar 1876.

Erster Theil.

Ouverture zu „Anakreon“ von L. Cherubini.

Concert-Arie von W. A. Mozart, gesungen von Herrn *von Witt*, Königl. Sächs. Hofopernsänger.

Misero! O sogno, o son desto? Chiuso è il varco all'uscita! Io dunque, oh stelle! solo in questa rinchiusa abitata dall' ombre! Luogo tacito e mesto, ove non s'ode nell' orror della notte che de' notturni augelli la lamentabil voce! I giorni miei dovrò qui terminar? Aprite, indegne, questa porta infernale! spietate, aprite, aprite! Alcun non m'ode! e solo, ne'cavi sassi ascoso, risponde a'mesti accenti eco pietoso. E dovrò qui morir? Ah! negli estremi amari sospiri almen potessi, oh Dio! dar al caro mio ben l'ultimo addio!

Aura che intorno spiri,
sull' ali a lei che adoro,
deh! porta i miei sospiri,
di che per essa moro,
che più non mi vedrà.
Ho mille larve intorno,
di varie voci il suono; che orribile soggiorno!
che nuova crudeltà!
Che barbara sorte! che stato dolente!
mi lagno, sospiro, nessuno mi sente,
nel grave periglio
nessuno non miro, non spero consiglio,
non trovo pietà!

Concertstück für Violoncell von Camille Saint-Saëns, vorgetragen von Herrn *Adolf Fischer* aus Paris. (Zum ersten Male.)